

Mozione Programmatica ***approvata dall'XI Congresso delle ACLI lombarde***

❖ **L'XI Congresso** approva :

- la relazione del Presidente regionale Giambattista Armelloni sul tema congressuale che ha sviluppato analisi e approfondimenti dei temi di fondo della laicità, della politicità, della caratterizzazione popolare delle Acli, della ripresa di attenzione per le questioni della pace e delle nuove fedeltà necessarie per servire il futuro e degli impegni per il bene comune e la promozione dei diritti al lavoro, alla casa, alla scuola, alla promozione della salute ed all'espressione delle proprie potenzialità;
- gli approfondimenti emersi dal dibattito, con specifiche attenzioni ai nodi della statualità approfonditi nel seminario svoltosi il 14 marzo ed alle sottolineature del Presidente nazionale per i temi della democrazia, dell'unità della famiglia umana, dell'ascolto del prossimo, dell'educazione al servizio ed all'assunzione di responsabilità.

❖ **Il Congresso** impegna il Consiglio e la Presidenza regionali a:

- concretizzare gli obiettivi statutari della vita cristiana, della formazione, dell'azione sociale e politica e dell'organizzazione di Servizi ed Imprese in risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie,
- rispondere alle esigenze di ripresa sistematica delle attività di formazione integrale dei dirigenti e degli associati alla vita cristiana e di sviluppo delle analisi e delle elaborazioni culturali, sociali e politiche che hanno favorito l'accreditamento delle Acli come una significativa organizzazione di promozione sociale ed un rilevante soggetto del sistema di offerta di servizi;
- sviluppare gli impegni sui temi dello sviluppo associativo, del lavoro, della soggettività delle famiglie, dello Sviluppo dei Servizi, delle Imprese sociali e delle Associazioni specifiche e professionali e del processo di integrazione tra i diversi soggetti del sistema Acli.

⌘ **La vita cristiana:**

- la conoscenza e l'approfondimento della Parola di Dio e dell'insegnamento della Chiesa, con specifiche attenzioni ai documenti del Concilio Vaticano II, sono un impegno fondamentale per tutti gli aclisti per predisporre all'ascolto, al dialogo ed alla testimonianza delle virtù teologali della fede, della speranza e della carità, che qualificano e caratterizzano i comportamenti dei cristiani;
- l'approfondimento delle parole di grande attualità culturale, sociale e politica, proposto da Padre Pio Parisi nella sua comunicazione al Congresso, è una opportuna occasione offerta ai dirigenti regionali e provinciali per:
 - sviluppare riflessioni personali e di gruppo,
 - confrontarle ed approfondirle attraverso un forum online e nell'ambito del seminario regionale che si terrà a Camaldoli a fine settembre;
 - è inoltre importante promuovere incontri regionali di coordinamento degli accompagnatori spirituali e dei responsabili ed incaricati provinciali della vita cristiana, per indirizzare e verificare le attività promosse a livello territoriale.

⌘ **Le nuove fedeltà per un futuro migliore:**

- nell'attuale contesto di sfruttamento esasperato delle risorse e di crescente indifferenza ed assuefazione alle modalità violente dei rapporti internazionali, che arrivano a considerare le guerre come una normalità; per vivere il presente guardando al futuro, si impone l'integrazione delle fedeltà storiche ai lavoratori, alla democrazia ed alla Chiesa con le nuove fedeltà alla salvaguardia

dell'equilibrio ambientale e la pace, quali valori fondamentali per la promozione umana;

- le fedeltà all'uomo, alla pace, al creato devono diventare dei riferimenti necessari nella verifica di ogni scelta ed iniziativa associativa, a partire dai Circoli, in diretto rapporto con il territorio;
- occorre maturare la consapevolezza che il benessere e l'equilibrio sociale e personale e la risoluzione degli ambiti di povertà non possono più identificarsi con un insostenibile processo di continua "crescita" economica, produttiva e dei consumi, per cui sono indispensabili:
 - il riequilibrio dei tempi e delle priorità delle scelte,
 - lo sviluppo delle relazioni e dei processi di partecipazione, di emancipazione nella solidarietà e di una equa distribuzione delle risorse.

⌘ **La formazione:**

- è la forma di impegno che, fin dalle origini, ha caratterizzato i programmi di attività delle Acli ed ha contribuito in modo determinante allo sviluppo ed alla qualificazione della loro proposta associativa;
- è perciò importante che la Presidenza regionale:
 - consideri con attenzione tutte le proposte di percorsi formativi formulate all'interno del movimento, con particolari attenzioni a quelle rivolte alla formazione ed all'aggiornamento dei quadri dirigenti e degli operatori impegnati nelle molteplici ambiti di iniziativa del sistema Acli;
 - raccordi le esperienze formative promosse a livello regionale, provinciale e territoriale dalle Acli, dalle Associazioni specifiche e professionali, dai Servizi e dalle imprese a finalità sociale;
 - concretizzi i suddetti obiettivi concordando con la Presidenza nazionale l'investimento in Lombardia di una congrua parte dei proventi delle attività dei Servizi e delle Imprese a finalità sociale e le modalità della partecipazione diretta dei dirigenti lombardi alla programmazione ed organizzazione dei percorsi formativi.

⌘ **L'azione sociale e politica:**

- è un'altra essenziale forma di impegno che le Acli lombarde intendono sviluppare attraverso:
 - l'organizzazione di percorsi che favoriscano la comprensione del significato del bene comune, con attenzione agli ultimi, persone e luoghi, che rappresentano i nuovi soggetti delle emarginazioni e delle povertà;
 - l'aggiornamento e l'implementazione del "Progetto democrazia" a suo tempo approvato dal Consiglio regionale,
- in questa prospettiva è importante la costituzione di una Consulta regionale degli acclisti impegnati nelle istituzioni pubbliche come Amministratori e componenti le Giunte Comunali e provinciali che:
 - approfondisca ed elabori proposte di pronunciamenti ed orientamenti progettuali per l'iniziativa delle Acli,
 - elegga al suo interno un portavoce che curi i collegamenti della Consulta con il Consiglio e la Presidenza regionali.

⌘ **Il lavoro:**

- rimane anche oggi una dimensione centrale nella vita delle persone e della società umana perché è l'attività che permette alle persone di far fronte al proprio sostentamento e di esprimere le potenzialità produttive, relazionali e sociali, la base e la condizione per il funzionamento dell'intera filiera economica, un fattore

essenziale del processo produttivo e, quindi, un diritto da promuovere, garantire e tutelare a tutte le persone;

- in termini operativi occorre:
 - sviluppare specifiche iniziative sui problemi della sicurezza del lavoro e sul lavoro;
 - valorizzare le possibilità di sviluppo dell'azione sociale delle Strutture di base, zionali e provinciali offerte dalle attività dell'EnAIP, del Progetto Lavoro del Patronato e delle associazioni professionali,
 - dedicare specifiche attenzioni all'inserimento lavorativo ed all'accompagnamento degli immigrati e dei lavoratori assunti attraverso forme di lavoro a tempo determinato,
 - promuovere iniziative di conoscenza del mercato del lavoro e delle modalità di ingresso;
- l'EnAIP, in un contesto di continue riduzioni delle risorse pubbliche, è costretto a rivedere costantemente i suoi assetti strutturali e organizzativi, per cui è importante che, con il sostegno di tutto il Movimento:
 - partecipi propositivamente alla riorganizzazione del sistema della istruzione e formazione professionale, senza dare per acquisite una volta per tutte gli attuali criteri di distribuzione territoriale e settoriale delle attività, di dimensionamento degli organici:
 - sviluppi le attività nell'area dell'obbligo formativo, assimilando una nuova cultura formativa attenta agli aspetti educativi, alla promozione culturale e all'apprendimento degli allievi, adottando modelli organizzativi adeguati e ridefinendo i ruoli degli operatori,
 - valorizzi le opportunità per riprendere gli impegni negli ambiti della qualificazione, specializzazione ed aggiornamento dei giovani lavoratori e della formazione continua.

⌘ **Lo Sviluppo Associativo:**

- è oggi una condizione indispensabile per lo sviluppo dell'azione educativa, sociale e politica del Movimento aclista;
- sono pressanti le esigenze di programmare ed organizzare percorsi ed attività di formazione, aggiornamento e raccordo operativo dei dirigenti impegnati a tempo pieno, o part time, a seconda delle dimensioni delle potenzialità del Movimento, nelle diverse realtà territoriali,
- la Presidenza regionale è importante:
 - promuova iniziative di rigenerazione della vita associativa valorizzando le esperienze territoriali che cercano di rispondere alle sfide ed alle sollecitazioni che emergono dalle esperienze territoriali;
 - concordi con le strutture nazionali, regionali e territoriali dei Servizi e delle Imprese a finalità sociale l'investimento in Lombardia delle risorse necessarie a sostenere questi importanti obiettivi, in entità proporzionate agli incrementi di produttività realizzati grazie all'impegno ed alle sinergie progettuali ed organizzative tra i diversi soggetti del sistema Acli;
 - formuli proposte di sviluppo dell'aggregazione al sistema Acli, raccordando le iniziative promozionali, le modalità organizzative delle Acli e delle Associazioni Specifiche e professionali,
 - attivi le rilevanti sinergie organizzative che si possono sviluppare con i Servizi e le Imprese a finalità sociale, a livello regionale e territoriale,
 - valorizzi le rilevanti potenzialità di sviluppo delle adesione al Movimento aclista e della rete delle Strutture di base delle Acli e delle Associazioni specifiche e professionali da esse promosse, con particolare attenzione allo sviluppo di sinergie progettuali ed organizzative con la Fap, l'US ACLI ed all'organizzazione dei

lavoratori immigrati.

⌘ **La soggettività delle famiglie:**

- comincia finalmente ad essere riconosciuta come una delle priorità delle politiche sociali, come evidenzia anche la petizione denominata “un milione di firme per il reddito minimo familiare”: una questione di libertà” promossa dal Forum delle associazioni famigliari, al quale le ACLI aderiscono
- lo strumento delle deduzioni dal reddito scelto per sostenere i redditi delle famiglie, al di là dei correttivi tecnici che si possono introdurre, presenta delle criticità; le ACLI SERVICE hanno infatti calcolato che una famiglia con un reddito di 70.000 euro annui e due figli a carico, risparmierebbe 5.000 euro di imposte, mentre se avesse un reddito di 25.000 euro ne risparmierebbe solamente 2.200; sono quindi limitati i risultati che si ottengono dando a tutti un medesimo contributo,
- per rispondere in modo adeguato ai problemi delle famiglie, gli aiuti devono considerare le esigenze delle famiglie più esposte al rischio di povertà.

⌘ **Il Patronato:**

- anche nelle nuove caratteristiche sociali si conferma una delle più efficaci forme di tutela dei diritti delle persone e delle famiglie, come evidenziano gli importanti risultati ottenuti nelle Province che hanno compreso e sostenuto da tempo l'importanza del radicamento territoriale del Movimento e della formazione, aggiornamento e coordinamento operativo dei Promotori sociali;
- è quindi importante sviluppare queste modalità operative in tutte le province della Regione:
 - concordando con la Presidenza nazionale l'impegno in Lombardia di una quota significativa dei rilevanti utili realizzati dal Patronato Acli nella nostra Regione, proporzionata agli impegni a concretizzare le possibilità di incrementare tali utili;
 - dando priorità agli investimenti destinati alla formazione ed all'aggiornamento dei quadri intermedi da impegnare nelle attività progettuali innovative, considerate le loro rilevanti possibilità di favorire ulteriori sviluppi del Patronato Acli della Lombardia.

⌘ **Le Imprese sociali:**

- sono una forma di impegno sempre più importante nelle società sviluppate che, all'interno delle Acli, è stata curata solo in specifici ambiti di attività;
- è quindi urgente cercare di recuperare i ritardi accumulati dal Movimento aclista in questo strategico settore, valorizzando le rilevanti potenzialità evidenziate dalle esperienze realizzate negli scorsi anni e facendo leva sull'impegno storico delle Acli per lo sviluppo di sinergie tra le esperienze associative e l'organizzazione di servizi e imprese a finalità sociale impegnate a rispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità locali;
- in termini è particolarmente importante:
 - concretizzare le interessanti prospettive di Osis, l'Osservatorio sulle imprese sociali, nella rilevazione delle dinamiche prodotte dalle trasformazioni in atto nella società e nella progettazione di iniziative innovative,
 - ricordare l'iniziativa di Osis con quelle promosse dal Cal e dall'Aval,
 - coordinare a livello regionale le esperienze cooperative e di lavoro associato.

❖ **Il Congresso** demanda alla Presidenza regionale, d'intesa con i Presidenti provinciali, la programmazione e l'organizzazione delle iniziative di approfondimento dei contenuti e di partecipazione attiva all'attuazione del nuovo Statuto della Regione Lombardia e di sviluppo dei

processi di crescita dell'aggregazione al Movimento e di integrazione di sistema, attraverso:

- specifiche azioni di governance a tutti i livelli del Movimento,
- la continuazione del progetto Innovatori di sistema,
- il coordinamento delle attività delle Associazioni specifiche e professionali,
- il coinvolgimento attivo dei gruppi dirigenti provinciali nella programmazione e realizzazione delle attività educative, formative e progettuali,
- la considerazione e la valorizzazione delle esperienze di nuove modalità di attenzione ai bisogni delle persone e delle famiglie, avviate in alcune province,
- l'implementazione della rete dei volontari impegnati nelle attività associative ed in quelle dei Servizi e delle Imprese a finalità sociale;
- la partecipazione propositiva ai Forum regionali e provinciali del Terzo Settore e delle Associazioni Familiari;
- il coordinamento regionale delle attività di promozione e gestione del Servizio civile volontario,
- lo sviluppo dei rapporti con i Centri Servizi al Volontariato e delle collaborazioni con la Regione Lombardia nelle esperienze progettuali di coesione sociale;
- le attività progettuali che impegnano diversi soggetti del sistema Acli come, ad esempio il Progetto Vitattiva, promosso da I Patronato, dall'US Acli e dalla Fap;
- l'avvio dei contatti con i Servizi, le Imprese a finalità sociale e le Associazioni specifiche per preparare la costituzione della nuova provincia di Monza e della Brianza.